

# IL SIGNIFICATO

23/5/74

**AFRICA**

## Che cosa è accaduto nel Niger

**LA NOTIZIA** - Nel Niger il colpo di Stato con cui i militari hanno depresso il presidente Hamani Diori, al potere da quindici anni, non ha provocato alcuna reazione né all'interno né al di fuori del paese. Il capo dei ribelli, il colonnello Seyni Kountie, ha presentato il suo nuovo governo, tutto composto di ufficiali dell'esercito, mentre continuano a pervenirgli i riconoscimenti ufficiali dai vari paesi.

**IL SIGNIFICATO** - Su questo golpe, per molti versi misterioso e sconcertante, abbiamo raccolto la testimonianza di uno dei pochi europei presenti in quel momento a Niamey, la capitale. Si tratta del giornalista polacco Jacek Palkiewicz, che di lì a pochi giorni avrebbe dovuto incontrarsi per un'intervista col presidente depresso.

**L'INTERVISTA** - Signor Palkiewicz, cosa ha potuto vedere a Niamey, la notte del colpo di Stato?

Più che di notte, parlerei di mattina: erano le tre quando ho cominciato a sentir sparare per le strade, poche raffiche isolate. Ho lasciato subito l'albergo e sono sceso in strada. Non c'era affatto una grande animazione, i militari si erano concentrati in pochi punti nevralgici e di lì controllavano la situazione, senza affannarsi troppo. Già verso mezzogiorno tutto era calmo e la radio, tra una marcetta e l'altra, comunicava che i militari erano oramai padroni della situazione.

**Come mai non c'è stata nessuna reazione popolare? In fondo il presidente Diori passava per un governante abbastanza illuminato.**

Passava per tale soprattutto all'estero dove godeva di molto prestigio. Ma nel suo paese, nel Niger, era da parecchio tempo che lo si accusava di aver permesso e incoraggiato la corruzione a tutti i livelli della cosa pubblica. Oggi sono tutti concordi nell'indicare nella moglie di Diori, che è rimasta uccisa negli scontri, l'anima nera di questa corruzione. Era lei ad avere praticamente in mano tutta l'edilizia del paese. Sue, ad esempio, erano le ville affittate a caro prezzo alle ambasciate nella capitale. Di recente la signora Diori aveva acquistato parecchi immobili anche in Europa, tra cui addirittura un castello in Baviera. Si era arrivati al punto che persino il riso proveniente dalle sue piantagioni veniva pagato tre volte di più del prezzo normalmente fissato dal governo per l'ammasso obbligatorio. Ultimamente aveva fatto costruire una clinica modernissima nel centro di Niamey per la figlia che stava per laurearsi in medicina all'università di Abidjan, nella Costa d'Avorio. Insomma il popolo non poteva certo scendere in strada a difesa di un regime così nepotista. Tant'è vero che, passato un primo momento di sbigottimento, la gente, studenti in testa, si è riversata in piazza acclamando i militari.



I militari golpisti del Niger. In una notte essi hanno depresso il presidente Hamani Diori, al potere da quindici anni. Dietro tutta la vicenda si sospetta vi sia la mano di qualche potenza interessata ai ricchissimi giacimenti di uranio del paese.

**Come è stata uccisa la moglie di Diori?**

Sulla sua morte circolano diverse versioni. Io ho parlato con alcuni ufficiali e tutti concordano nel dire che la signora Diori si è difesa armi alla mano nel suo appartamento ed è caduta dopo aver ucciso o ferito uno dei soldati che erano venuti ad arrestarla. Anche una sua figlia ha perso la vita in quella sparatoria.

**E il presidente Diori che fine ha fatto?**

Per ora è in arresto insieme ai suoi ministri. Si prevede un processo generale in cui saranno pubblicamente denunciate le sue malefatte. Ma nessuno pensa che ci rimetterà la vita. A suo favore sono già intervenuti alcuni governi africani che, congratulandosi con i ribelli, hanno colto l'occasione per impetrare la grazia per Diori.

**Chi c'è dietro i militari?**

Se intende riferirsi a qualche potenza straniera, sembrerebbe proprio che non vi sia nessuno. Si è trattato di un golpe spontaneo, determinato dalla corruzione del regime e dalle condizioni economiche disperate in cui versava il paese da qualche tempo. In questo senso la fame e la siccità, sono due anni che non piove, hanno dato il colpo di grazia. Per ora anche i francesi, che sono presenti nel Niger come consiglieri tecnici e militari, non hanno dovuto far le valigie. Anzi, il colonnello Kountie, in una dichiarazione rilasciata a Radio Lussemburgo, ha dichiarato che il nuovo go-

verno intende continuare a valersi della collaborazione francese.

**Che tipo è questo colonnello Kountie?**

Il classico militare africano, una specie di tecnocrate cresciuto alle scuole europee, ufficiale brillante, riservato e, a detta di molti, abbastanza preparato al compito che lo aspetta. Il buffo è che da parecchi anni si parlava di lui come del possibile sostituto del presidente depresso. Ma Diori non se l'era sentita di prendere qualche provvedimento per isolarlo. Anzi aveva cercato ultimamente di blandirlo conferendogli nuove cariche e più potere. Anche per questo forse il colpo di Stato si è svolto in modo indolore. Kountie aveva in mano tutte le carte, sicché uno dei suoi ufficiali m'ha detto che il « putsch » è stato « un'opera di cesello ». Il che non toglie che sia costato circa duecento morti, praticamente l'intera guardia presidenziale distrutta nei primi scontri.

★

EPPURE un'ombra di sospetto continua a gravare sulla giunta militare che ha preso il potere. Da due anni a questa parte gli scavi minerari hanno indicato che il Niger, per altri versi poverissimo, può diventare il quarto o il quinto produttore d'uranio del mondo. Nei prossimi mesi si vedrà se su questo uranio varrà ancora l'ipoteca francese o se altre potenze interverranno per « assistere » il colonnello Kountie.